

ACCORDO DI SERVIZIO PER L'UTILIZZO DELL'INFRASTRUTTURA DI AUTENTICAZIONE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Tra:

La Provincia autonoma di Trento (di seguito *Ente aggregatore*), con sede in Trento, Piazza Dante 15, codice fiscale n. **00337460224**, codice di iscrizione all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (I.P.A.) **p_Tn**, nella persona del **dott. Paolo Nicoletti** domiciliata presso la sede dell'Ente nella sua qualità di Direttore Generale, e l'**Amministrazione** _____,

(di seguito "*Ente aggregato*"), con sede in _____

codice fiscale/ partita iva n. _____, codice di iscrizione all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (I.P.A.) _____,

nella persona di _____

domiciliata presso la sede dell'Ente nella sua qualità di _____ ,

Premesso che:

1. l'articolo 64, comma 2-bis del Decreto legislativo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale, di seguito "CAD") prevede che "per favorire la diffusione di servizi in rete e agevolare l'accesso agli stessi da parte di cittadini e imprese, anche in mobilità, è istituito, a cura dell'Agenzia per l'Italia digitale, il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese" (di seguito "SPID");
2. l'articolo 64, comma 2-quater del CAD stabilisce che "L'accesso ai servizi in rete erogati dalle pubbliche amministrazioni che richiedono l'identificazione informatica avviene tramite SPID. Il sistema SPID è adottato dalle pubbliche amministrazioni nei tempi e secondo le modalità definiti con il decreto di cui al comma 2-sexies [...]";
3. l'articolo 64, comma 2-sexies del CAD stabilisce che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, [OMISSIS], sono definite le caratteristiche del sistema SPID, anche con riferimento:
 - a. *al modello architetturale e organizzativo del sistema;*
 - b. *alle modalità e ai requisiti necessari per l'accreditamento dei gestori*

dell'identità digitale;

- c. agli standard tecnologici e alle soluzioni tecniche e organizzative da adottare anche al fine di garantire l'interoperabilità delle credenziali e degli strumenti di accesso resi disponibili dai gestori dell'identità digitale nei riguardi di cittadini e imprese;*
 - d. alle modalità di adesione da parte di cittadini e imprese in qualità di utenti di servizi in rete;*
 - e. ai tempi e alle modalità di adozione da parte delle pubbliche amministrazioni in qualità di erogatori di servizi in rete;*
 - f. alle modalità di adesione da parte delle imprese interessate in qualità di erogatori di servizi in rete”;*
4. nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 9 dicembre 2014, è stato pubblicato il D.P.C.M. 24 ottobre 2014, recante “Definizione delle caratteristiche del sistema SPID, nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese” (di seguito DPCM);
5. l'art.14, comma 1, del DPCM stabilisce che “le pubbliche amministrazioni che erogano in rete servizi qualificati, direttamente o tramite altro fornitore di servizi, consentono l'identificazione informatica degli utenti attraverso l'uso di SPID”;
6. la legge provinciale 27 luglio 2012, n. 16 recante “Disposizioni per la promozione della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale e per la diffusione del software libero e dei formati di dati aperti” istituisce il sistema informativo elettronico trentino (SINET) quale complesso dei dati e delle informazioni che supportano le attività di tutte le pubbliche amministrazioni del Trentino e dei sistemi per la loro elaborazione, trasmissione e archiviazione, comprendendo tra questi anche i sistemi di identificazione e accesso che, attraverso l'utilizzo delle tecnologie disponibili, garantiscono, nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy, l'accesso ai dati e alle risorse da parte dei soggetti legittimati ad accedervi e le piattaforme per l'erogazione multicanale dei servizi che consentono l'accesso alle informazioni e ai servizi, inclusi quelli di pagamento, attraverso il mezzo più idoneo per le diverse categorie di cittadini;
7. in attuazione del Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese” (di seguito “SPID”), previsto dall'art. 64 del Decreto Legislativo n. 82/2005, la Provincia ha stipulato con AgID, in data 05 gennaio 2021, apposita Convenzione per l'adesione dei soggetti aggregatori di servizi pubblici al sistema pubblico per le

identità digitali;

8. in detta Convenzione, all'art. 1 comma 1, e art. 2 comma 1 si prevede che la Provincia, in qualità di soggetto Aggregatore di servizi pubblici offra, tramite apposito servizio, a soggetti pubblici (nel seguito "Aggregati"), la possibilità di rendere accessibili servizi on line tramite credenziali SPID, individuando le attività necessarie allo scopo e formalizzando con apposito atto i rapporti con i soggetti aggregati;
9. sottoscrivendo l'atto di cui al precedente punto c) l'Aggregatore si impegna a rispettare la normativa vigente che disciplina lo SPID nonché le regole e i relativi aggiornamenti emanati da Agid, che rimane, in ogni caso, unico soggetto titolare dei poteri di regolamentazione, vigilanza e sanzione sulle modalità di attuazione ed esecuzione di SPID, che potrà esercitare nei confronti dell'Ente direttamente o per il tramite della Provincia;

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo disciplina il rapporto fra la Provincia autonoma di Trento (*Ente aggregatore*) e l'*Ente aggregato* al fine consentire l'accesso dei propri servizi qualificati tramite il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), utilizzando il sistema di autenticazione messo a disposizione dalla Provincia autonoma di Trento.

Art. 2 – Obblighi dell'Ente aggregato

1. L'Ente aggregato riconosce il ruolo della Provincia quale soggetto aggregatore per le attività di cui all'art. 1, e si obbliga:

- a) a comunicare alla Provincia l'elenco dei servizi attivi, secondo il modulo allegato che dovrà essere costantemente aggiornato e pubblicato sul proprio sito istituzionale;
- b) a comunicare alla Provincia, per ciascuno dei servizi qualificati erogati in rete

compresi nell'elenco, la lista degli attributi SPID necessari alla fruizione nonché i livelli di sicurezza adotta richieste per ciascun servizio erogato secondo il modulo allegato, i quali devono risultare pertinenti e non eccedenti in relazione alla tipologia e alle funzionalità offerte dal servizio;

- c) comunicare alla Provincia un referente e i suoi contatti (telefonici, email e PEC) per eventuali comunicazioni ;
- d) a comunicare il riferimento del servizio di supporto all'utenza a cui instradare eventuali richieste che provengono dagli utilizzatori dei servizi;
- e) ad inserire gli elementi grafici identificativi della Provincia autonoma di Trento e dello SPID, nel rispetto di quanto previsto dall'Appendice D del Regolamento AgID sulle modalità attuative di SPID, ove applicabile nelle pagine informative del servizio;
- f) a comunicare – entro e non oltre le 24 ore dalla conoscenza dell'accaduto – al Customer Service Desk della Società Trentino digitale (csd.assistenza@tndigit.it.) ogni malfunzionamento o incidente sulla sicurezza occorso al sistema di autenticazione, nonché a dare comunicazione immediata alla Provincia di ogni circostanza che possa avere influenza sull'esecuzione delle attività di cui alla presente Accordo;
- g) a vincolarsi, nell'utilizzo dei dati provenienti dall'infrastruttura, alla osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e nel Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE n. 2016/679), in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, l'ente aggregato si impegna a non acquisire attraverso l'infrastruttura Provincia autonoma di Trento attributi e informazioni non necessari alla fruizione del servizio richiesto dall'utente;
- h) a registrare gli eventi relativi a richieste di accesso ai servizi (log) secondo quanto previsto nei regolamenti AgID;
- i) a garantire che agli eventi registrati (log) sia apposto un riferimento temporale con una differenza non superiore ad un minuto primo;
- j) a trattare i dati personali nell'ambito dell'erogazione del servizio qualificato erogato in rete nel rispetto del principio di necessità e delle altre garanzie fissate dal

Codice sulla protezione dei dati personali e per le finalità previste nell'art. 64 del CAD e nell'art. 2, comma 2, del DPCM, secondo le modalità fissate nei Regolamenti attuativi dell'AgID.

- k) ad assistere l'utente nella risoluzione di eventuali problematiche che si dovessero verificare nel corso dell'erogazione del servizio;
- l) a conformarsi, adeguarsi e dare esecuzione a tutti gli atti, provvedimenti, avvisi o comunicazioni ricevuti relativi al sistema SPID provenienti da AgID direttamente o per il tramite della Provincia.

Art. 3 – Obblighi della Provincia Autonoma di Trento

1. La Provincia nel suo ruolo di aggregatore per i richiedenti Enti del territorio provinciale si impegna a:

- a) formalizzare con il presente atto i rapporti con i soggetti aggregati;
- b) operare come intermediario tecnologico tra Agid e i soggetti aggregati;
- c) comunicare ad AgID l'elenco dei soggetti aggregati (denominazione, P.IVA/CF), e per ciascuno di questi un referente e i suoi contatti (telefonici, email e PEC) per eventuali comunicazioni AgID;
- d) comunicare ad AgID l'elenco dei servizi qualificati erogati in rete dai soggetti Aggregati ed il rispettivo livello di sicurezza adottato;
- e) comunicare ad AgID, per ciascuno dei servizi qualificati erogati in rete compresi nell'elenco, la lista degli attributi SPID necessari alla fruizione, i quali devono risultare pertinenti e non eccedenti in relazione alla tipologia e alle funzionalità offerte dal servizio ed una sintetica nota che fornisca una motivazione in merito ai livelli di sicurezza adottati e agli attributi SPID richiesti per ciascuno dei servizi;
- f) porre in essere ogni attività strumentale all'adesione allo SPID nel rispetto delle modalità definite da AgID in conformità ai regolamenti dalla stessa emanati;
- g) far rispettare le specifiche tecniche sulle interfacce e sulle Informazioni Idp/Sp pubblicate su sito AgID come previsto dall'appendice D del "Regolamento recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID" con riferimento all'accesso ai servizi qualificati erogati in rete e all'uso degli elementi grafici identificativi dello SPID;

- h) comunicare tempestivamente all'indirizzo: protocollo@pec.agid.gov.it ogni malfunzionamento o incidente sulla sicurezza occorso al sistema di autenticazione, fermo restando l'obbligo di comunicare - entro e non oltre 24 ore dall'avvenuta conoscenza dall'accaduto – al Garante per la protezione dei dati personali e ad AgID eventuali violazioni ed intrusioni nei dati personali dei soggetti per i quali chiede la verifica dell'identità digitale, anche in conformità al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015 riguardante le misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche;
- i) vincolarsi alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche, nei regolamenti europei vigenti in materia di protezione dei dati, in particolare per quanto concerne la sicurezza degli stessi, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, l'Aggregatore si impegna a non acquisire attraverso lo SPID attributi e informazioni non necessari alla fruizione del servizio richiesto dall'utente;
- j) vigilare sulla corretta attuazione, da parte degli Aggregati, di tutti gli obblighi previsti dal presente Accordo, ed in particolare sul rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., e regolamenti europei vigenti in materia di protezione dei dati, informando l'AgID di eventuali violazioni di particolare criticità;
- k) assistere l'utente nella risoluzione di eventuali problematiche che si dovessero verificare nel corso dell'autenticazione tramite il Customer Service Desk della Società Trentino digitale (csd.assistenza@tndigit.it), facendosi carico, se necessario, di indirizzare l'utente verso il gestore delle identità digitali coinvolto nella transazione (assistenza tecnica);
- l) inoltrare senza ritardo ad AgID, anche in forma aggregata, dati statistici e segnalazioni di disservizi ricevuti dai soggetti Aggregati.

Art. 4 – Trattamento dei dati

Nel caso in cui l'Aggregatore limiti il proprio servizio alla sola attività di autenticazione, lasciando quindi l'esercizio del servizio al soggetto Aggregato, l'Aggregatore provvede ad ottenere e conservare dal soggetto Aggregato:

a)l'impegno di trattare i dati personali nell'ambito dell'erogazione del servizio qualificato erogato in rete nel rispetto del principio di necessità e delle altre garanzie fissate dal Codice sulla protezione dei dati personali e per le finalità previste nell'art. 64 del CAD e nell'art. 2, comma 2, del DPCM, secondo le modalità fissate nei Regolamenti attuativi dell'Agid , sottoscritto dall'Aggregato;

b)l'impegno ad adeguarsi agli obblighi previsti in capo ai fornitori di servizi SPID previsti dalla normativa e dai Regolamenti vigenti in materia,compresi gli obblighi previsti dallo "Schema di Convenzione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale e le pubbliche amministrazioni in qualità di fornitori di servizi" emanato da AgID con Determinazione n. 14/2018 e successive modificazioni.

Art. 5- Figure di riferimento per l'attuazione dell'accordo di servizio

1. Sia la Provincia che l'Ente aggregato nominano un proprio Referente che vigilano sulla corretta applicazione del presente accordo di servizio.

2. La Provincia nomina quale proprio referente **Italo Della Noce**, recapito pec **uff.informatica@pec.provincia.tn.it**, mentre l'Ente nomina quale proprio referente _____, recapito pec _____.

3. Le parti delegano i rispettivi "Referenti SPID" ad eseguire e ricevere ogni comunicazione conseguente alla stipula del presente accordo di servizio e si impegnano a comunicare tempestivamente ogni variazione del nominativo e dei recapiti dei referenti.

Art. 5 – Inadempimento e risoluzione dell'Accordo

1. Quando nell'attività di valutazione, controllo o vigilanza, vengano riscontrati inadempimenti dell'Ente degli obblighi assunti con il presente Accordo nonché degli altri obblighi in capo ai fornitori di servizi previsti nel DPCM 24 ottobre 2014 e nei Regolamenti attuativi del sistema SPID, AgID invia – direttamente o per il tramite della Provincia – una contestazione, prescrivendo ove necessario le attività che devono essere poste in essere al fine del ripristino della regolarità del servizio reso agli utenti.

2. Nei casi di violazione di particolare gravità oppure nel caso di mancato adeguamento dell'Ente alle prescrizioni richieste, AgID nel termine assegnato ha diritto di dichiarare risolta ipso jure il presente Accordo

3. Nel caso in cui l'Ente cessi la propria attività di erogazione di servizi qualificati il presente accordo è risolto ipso jure.

Art. 6 – Disposizioni finali

1. Il presente Accordo avrà validità ed efficacia dalla data di sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti di tutti i soggetti, e resterà in vigore fino alla naturale scadenza della Convenzione sottoscritta tra AgID e la Provincia, e si rinnoverà tacitamente al rinnovo di questa.

2. L'Accordo verrà modificato, integrato o aggiornato in modo da garantirne la conformità alle norme vigenti ed alla Convenzione sottoscritta tra AgID e la Provincia.

Firmato digitalmente da

Ente

Firmatario

Firmato digitalmente da

Provincia autonoma di Trento

Dott. Paolo Nicoletti